

Allegato A) alla determinazione del Segretario Generale n. 18 del 28/03/2018

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO- ANNO 2018

Con deliberazione n. 168 del 5/12/2017 la Giunta camerale, nelle more della definizione della nuova mappa delle attività e dei servizi camerali, ha confermato la struttura organizzativa dell'Ente come di seguito articolata:

SEGRETARIO GENERALE					
UFFICIO PIANIFICAZIONE E CONTROLLO (in staff al Segretario Generale)					
DIRIGENTE		VICE SEGRETARIO GENERALE			
AREA AFFARI GENERALI - AMMINISTRATIVO-CONTABILI e REGOLAZIONE DI MERCATO (P.O. 1-2-6)					
DIRIGENTE		CONSERVATORE			
AREA AFFARI ANAGRAFICI, ECONOMICI e PROMOZIONALI (P.O. 3-4-5)					
P.O. 1 AFFARI GENERALI	P.O. 2 AFFARI AMM.VO CONTABILI	P.O. 3 REGISTRO IMPRESE/ ATTI SOCIETARI	P.O.4 REGISTRO IMPRESE/ REA	P.O. 5 AFFARI ECONOMICI RELAZIONI ESTERNE	P.O.6 REGOLAZIONE DI MERCATO
Relazioni Sindacali	Contabilità generale	Iscrizione di	Iscrizioni di imprese individuali	Marketing Territoriale	Concorsi a premio - Carte cronotachigrafiche
Segreteria Generale	Attività propedeutiche	società e di atti	Iscrizioni REA	Commercio Interno ed Estero	Camera Arbitrale - Sportello di conciliazione -
Protocollo/Archivio	alla programmazione	societari	Attività regolamentate	Internazionalizzazione	Sanzioni Amministrative
Gestione Risorse Umane	ed al controllo di gestione	Deposito bilanci	Albo Imprese Artigiane	Contributi alle Imprese	Statistica - Prezzi
Contabilità del personale	Partecipazioni	Procedimento di	Firma digitale e CNS	Turismo/Ambiente	Opere Edili - Borsa Immobiliare
Previdenza	Gestione patrimoniale	iscrizione e	Accertamento violazioni	Sviluppo economico territoriale,	Borsa Merci - Magazzini Generali-
Gestione proced. disciplinari	Cassa	cancellazione	R/REA	Formazione e istruzione professionale	Usi e Consuetudini
Servizi ausiliari e centralino	Centro Congressi	d'ufficio dal RI	Benchi di imprese	Biblioteca	Marchi e Brevetti
Informatica camerale	Diritto annuale	Visure e		URP	Protesti cambiari
Provveditorato		certificazioni		Attività di informazione e comunicazione	Ufficio Metrico
				Relazioni esterne	
				Studi e Pubblicazioni camerali	

adeguando la consistenza complessiva della dotazione organica dell'Ente a quella definita dall'allegato D al D.M. 08/08/2017 (riguardante la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, l'istituzione delle nuove camere di commercio, la soppressione delle camere interessate dal processo di accorpamento e razionalizzazione e le altre determinazioni conseguenti ai piani di razionalizzazione), pari a 64 unità, così articolata per categoria:

- 2 Dirigenti
- 3 D3
- 21 D1
- 32 C
- 1 B3
- 5 B1

oltre al Segretario Generale.

Successivamente è intervenuta la sentenza n. 261/2017 da parte della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 del decreto legislativo 219/2016, di riforma delle funzioni e dei compiti delle Camere di commercio, laddove stabiliva che il decreto del Ministro dello sviluppo economico dallo stesso previsto (ci si riferisce al citato D.M. 8/8/2017) fosse adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano», anziché previa intesa con detta Conferenza.

In data 16/2/2018 il Ministro dello Sviluppo Economico, a conclusione del nuovo iter posto in essere a seguito della statuizione della Corte Costituzionale, ha confermato con un nuovo decreto i contenuti del provvedimento dell'8/8/2017, quindi anche la costituzione della Camera di commercio dell'Emilia, nascente dall'accorpamento delle Camere di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, nonché la dotazione organica della Camera di Parma come sopra esposta.

Al 31/12/2018 le unità in servizio presso la Camera di Parma, distinte per categoria, saranno in totale 60, oltre al Segretario Generale:

2 Dirigenti;

1 dipendente di categoria D3 (ingresso D3)

19 dipendenti di categoria D1 (ingresso D1);

33 dipendenti di categoria C;

5 dipendenti di categoria B1 (ingresso B1);

(i part time, al 31/12, saranno 10, distribuiti nelle categorie B, C, D).

Il piano per l'attuazione del telelavoro, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 19 del 13/2/2013 prevedeva che l'Ente procedesse ad una ricognizione ad ampio raggio delle attività svolte, per poter valutare la possibilità di introduzione dell'istituto del telelavoro. A tale scopo, era stato programmato un percorso che potesse fornire gli elementi indispensabili a supportare le decisioni dell'Amministrazione:

1. mappatura puntuale delle attività svolte;
2. condivisione dei risultati della mappatura con il Comitato Unico di Garanzia, le RSU e le OO.SS.;
3. individuazione, sulla base degli esiti della mappatura e delle proposte emerse negli incontri con l'organismo citato, delle attività maggiormente "telelaborabili", caratterizzate cioè da buona autonomia, alta informatizzazione e scarsa interfunzionalità;
4. regolamentazione del telelavoro, con cui devono essere definite le linee guida dei progetti di sperimentazione, i criteri di individuazione dei dipendenti, le specifiche tecniche delle postazioni, gli adempimenti a carico del datore di lavoro e dei dipendenti.

Al termine del 2014 i primi tre steps sono stati completati, con l'apporto del CUG, nel quale siedono rappresentanti di tutte le sigle sindacali che esprimono a loro volta l'RSU; inoltre erano stati ulteriormente specificati i contenuti del percorso successivo.

In particolare, alla luce del fatto che l'art. 4 del Contratto quadro 23.03.2000 "*Accordo quadro nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni*" prevede che la realizzazione di progetti di telelavoro si basi sul principio di volontarietà dell'adesione dei lavoratori, visto che non erano pervenute da parte dei dipendenti dell'Ente formali richieste in tal senso, fu ritenuto opportuno, in occasione della successiva indagine sul benessere organizzativo, inserire un sondaggio per comprendere l'effettivo interesse del personale sull'argomento, allo scopo di eventualmente procedere alla valutazione dei costi/benefici individuati e, se tale valutazione avesse un esito positivo ed equilibrato per entrambe le parti, sarebbe stata valutata la regolamentazione del telelavoro, anche partendo dalla definizione di progetti di tipo sperimentale.

I risultati del sondaggio sono stati i seguenti:

- o all'indagine hanno risposto 51 dipendenti
- o di questi, 44 hanno risposto alla domanda sul livello dell'interesse concreto rispetto al telelavoro
- o il valore medio della risposta (consentita da "1: per nulla" a "6: del tutto") è risultata 3,43, ovvero di poco positivo.

La riflessione sull'utilizzo dell'istituto del telelavoro è stato però fortemente condizionato dai fondamentali cambiamenti del contesto normativo di riferimento che dal 2014 è stato oggetto di profonde trasformazioni; si richiamano in particolare:

- il D.L. 90 del 24 giugno 2014, poi convertito in legge con modificazioni dalla legge n. 114/2014, ha disposto per le Camere di commercio il taglio del 35% delle entrate da diritto annuale nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50 % nel 2017;
- la legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" pubblicata su GU n.187 del 13-8-2015, all'art. 10 ha

- previsto il riordino delle funzioni e del sistema di finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- il D. Lgs. 219/2016, emanato in attuazione dell'art. 10 sopracitato, che ha comportato il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura ed ha quindi definito il percorso di accorpamento degli Enti camerali, confermando la necessità di ridurre il numero a 60, mediante fusione delle camere con meno di 75.000 imprese iscritte e conseguente razionalizzazione delle sedi e del personale;
 - il DM 8/8/2017, che ha istituito le nuove Camere di commercio, in attuazione del D. Lgs. 219/2016;
 - la sentenza della Corte Costituzionale n. 261/2017 sopra citata, in parziale accoglimento dei ricorsi promossi avanti la da alcune Regioni avverso l'attuazione delle delega di cui all'art. 10 della Legge 124/2015;
 - il DM 16/2/2018, che ha ripreso i contenuti del precedente DM 8/8/2017, dando avvio all'iter degli accorpamenti a decorrere dal 1° marzo 2018.

Inoltre, va tenuto in considerazione il fatto che, sulla base della ridefinizione delle funzioni degli Enti camerali recata dal citato D. Lgs. 219/2016, è in fase di revisione da parte dell'Unioncamere Nazionale la mappa dei processi propri delle Camere di commercio, in esito al quale dovrebbe essere nuovamente svolta la fase di individuazione delle attività telelaborabili.

Infine, è stata nel frattempo emanata la direttiva n. 3 del 2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip. Funzione Pubblica, concernente l'attuazione dell'art. 14 della c.d. "Legge Madia" (L.124/2015 di riforma della P.A.), in materia di smart working, o "lavoro agile", finalizzata a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nella P.A.

In proposito, il CUG dell'Ente, nella riunione del 18/12/2017, ha rappresentato l'interesse da parte di alcuni lavoratori verso questo istituto, anche e soprattutto in considerazione del previsto accorpamento.

In un tale contesto di radicale trasformazione, e in vista della probabile conclusione entro il corrente anno del processo di accorpamento che vedrà nascere la Camera di commercio dell'Emilia, l'unica strada possibile appare quella confermativa delle scelte di un rinvio dell'applicazione degli istituti del telelavoro e dello smart working che, una volta completata la fusione dei tre Enti, potrebbero presentare un qualche interesse, stante l'ampliarsi della circoscrizione territoriale di competenza della nuova realtà camerale che si verrà a creare, la quale procederà con propri atti a definire il Piano per l'utilizzo del telelavoro e i criteri per l'applicazione dello smart working, nonchè le eventuali azioni positive finalizzate alla loro attuazione, con modalità omogenee per tutto il personale e sulla base di una nuova organizzazione complessiva.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Alberto Egaddi)

